

VISITE GUIDATE

Cerveteri. Si conclude domenica Passeggiata alla scoperta dell'antica Caere, un'iniziativa promossa dalla pro loco di Ladispoli e dal Gruppo Archeologico Romano. L'appuntamento con le guide è alle 9,30 (provisti di mezzi propri e scarpe comode) all'ingresso degli scavi della necropoli della Banditaccia. La visita non costa nulla e terminerà ad ora di pranzo. Info: 99.13.013.

L'Umanesimo a Roma. Anche questa settimana il Comune organizza diverse visite volte alla conoscenza di alcuni aspetti salienti del Quattrocento romano. In particolare domani mattina sarà possibile visitare S. Maria del Popolo (alle 10 l'architettura e la scultura e alle 11 la decorazione pittorica), il tridente sistino (appuntamento alle 16 a Lungotevere Castello davanti ponte S. Angelo) e la via papale (app. largo Tassoni inizio via Banchi nuovi). Domenica invece, alle 10 e alle 11, sarà la volta del casino del Cardinal Bessarione (via di Porta S. Sebastiano, 8), recentemente restaurato. Le visite sono gratuite, info: 58.99.359-58.13.717.

Castelli del Lazio. L'associazione culturale Icaro organizza ogni domenica visite guidate a tre castelli o residenze laziali, alcune delle quali recentemente restaurate o riaperte al pubblico: domenica prossima il castello Frangipane di Ninfa, cittadella medievale abbandonata ai piedi dei Mon-



S. Maria del Popolo

ti Lepini e, sempre nell'Agro, il castello Caetani di Sermoneta e l'abbazia di Valvisciolo. Le visite sono in pullman, occorre prenotare al 687.69.37.

Ardea - Torre Astura. L'associazione L'altra Roma propone per domani un interessante itinerario fuori porta: dagli splendidi giardini della Landriana, al museo Manzù di Ardea (che raccoglie le più importanti opere dello scultore dal '37 al '75), a Torre Astura, pittoresco castello sul mare collegato alla terra ferma da un ponte, sotto a controllo della via Severiana. Si parte alle 9,00 da piazzale dei Partigiani. Info e prenotazioni: 393.66.797.

Maloliche a Viterbo. Maloliche per il banchetto tra Medioevo e Rinascimento è il filo conduttore della mostra di ceramiche realizzata da Tusciart con il Patrocinio del Comune di Viterbo nel Palazzo Pamphili Doria di S. Martino al Ciminio. Domani e domenica verranno esposte, per la prima volta nella Tuscia, circa quaranta ceramiche preziose provenienti dalle botteghe artigianali di Viterbo e della Tuscia, che evidenziano usi e consuetudini dei banchetti, dal Medioevo al Rinascimento, anche attraverso pannelli illustrativi con riproduzioni di coevi dipinti e miniature.



Abbazia di Valvisciolo

Quadreria Borghese. Raffaello, Tiziano, Caravaggio, Botticelli, Pinturicchio, solo per citare i più noti, animano con loro capolavori del '500-'600 la Galleria Borghese. L'associazione L'arte nel Cerchio organizza, domani alle 16,30, una visita all'esposizione. Appuntamento in via di S. Michele 22, info: 48.80.090.

Palazzo Brancaccio. Una visita al Palazzo Brancaccio, sede del Museo Nazionale d'Arte Orientale, che raccoglie oggetti d'arte - dall'età preistorica ai tempi moderni - delle regioni asiatiche comprese tra l'Iran e il Giappone. Visita guidata dall'associazione Genti e Paesi, che dà appuntamento alle 9,45 di domenica davanti alla chiesa di S. Martino ai Monti in viale del Monte Oppio, 28. Info: 85.30.17.55.

(Marco Deserlis)

Cinzia Leone al Teatro Vittoria
C'è un limite agli sponsor?
Quando lo spot fa male...

ROSSELLA BATTISTI

■ C'è un limite agli sponsor? Probabilmente no, ma Cinzia Leone prova a tracciare il confine confezionando il suo spettacolo grazie alle profferte pubblicitarie del signor Mordugno, mitico sfruttatore della caccia e dei suoi derivati. Più che una metafora, *Questo spazio non è in vendita* è una dichiarazione di guerra al cattivo uso e al pessimo gusto che tracima dai nostri teleschermi e fiotta giù per le strade fino a invadere menti e anime. Una possessione diabolica che spinge a elevare a modelli di vita e di pensiero Claudia Schiffer o Valeria Marini. Magari è una strategia vincente, suggerisce la diabolica Cinzia e propone di imitare gli «orgasmi a nastro» della Marini mentre si puliscono i vetri o la smorfia paresica della Schiffer quando si servono in tavola gli gnocchi.

Se pensate di sfuggire al contagio mutante che si diffonde via etere e trasforma in mostri, sapiate che oggi nessun posto è sicuro. In un'ora e quaranta la comica romana spara a zero su tutto e svela le trame sceme che ci circondano e ci rincitrulliscono e che la Leone ha «ricostruito» con l'ausilio di Fabio Di Iorio (coautore del testo) e la regia di Vittorio Caffè. Alla larga, dunque, dai supermercati, dove si annidano le bilance intelligenti, via dalle pazze banche, dai bancomat o dai telefoni che crepitano fino all'ossessione le loro richieste di carte, cartoncini, oggetti metallici. Un carosello dell'ante mescolta insieme zingare portastiga e annunci preregistrati. E la follia suona alla porta mentre tentate di mettere ordine a colpi di pistola.

Cinzia imperversa, coinvolgendo sul palco inconsapevoli spettatori per partecipare al gioco più matto che c'è. Distribuisce buoni-spesa e buoni-consigli-di-spesa, inscena surreali incidenti e descrive a raffica questa nevrosi che ci travolge e ci porta lontano dalla ragione, alla deriva del cuore, a destra del vivere civile. Il traffico impazzito, l'aggressività, l'intolleranza, le file alla posta sono i grovigli quotidiani che ci impelagano in una dimensione sempre più contratta. Che fare? Leone consiglia: o ve ne andate al Club Mordugno oppure ci diamo una mano.

CONCERTI. L'ex Matia Bazar con la star inglese al Palaeur

Antonella Ruggiero
«Riparto da Sting»

Fa tappa stasera al Palaeur il tour italiano di Sting, inaugurato proprio a Roma il 1° maggio a San Giovanni. Prima dell'ex Police salirà però sul palco Antonella Ruggiero, già cantante dei Matia Bazar, che dopo sei anni di «ritiro» torna a cantare in una veste completamente rinnovata. Abbandonato il pop musicale e dopo numerosi viaggi in India tenta un'interessante fusione tra Oriente ed Occidente. Nostalgia dei Matia? «No, ormai era solo routine».



Il cantautore inglese Sting, a destra la cantante Antonella Ruggiero
Brambatti/Ansa
Ivlio Gallo



MAURIZIO BELFIORE

■ Dopo l'apparizione del 1° maggio a piazza San Giovanni Sting torna questa sera a Roma per un concerto tutto esaurito sotto il segno del suo ultimo *Mercury Falling*, anche se non mancheranno brani che abbracceranno tutta la carriera del bassista di Newcastle. Rock e molte sfumature jazz che saranno precedute da un particolare ritorno. Prima dell'ex Police salirà, infatti, sul palco Antonella Ruggiero, voce portante dei Matia Bazar fino a sei anni fa, scelta dallo stesso Sting per aprire tutti i concerti del suo tour italiano. Ritrattata dalle scene, la cantante è ora tornata con un album intitolato *Libera* che segna un capitolo assolutamente nuovo della sua carriera. Abbandonato il pop commerciale e la new wave la Ruggiero ha infatti cambiato vita, ha avuto un bambino, è partita per l'India alla ricerca di illuminazioni artistiche e spirituali e si è tornata con una musica dalle sonorità completamente diverse.

«Volevo sganciarmi dal ruolo che da tempo mi stava stretto, era diventato tutto routine e già da un anno avevo avvisato tutti che me ne sarei andata», racconta. Sono stata ben felice di darci un taglio perché volevo fermarmi e vivere normalmente. In questa

maniera ho riconquistato una tranquillità, ho avuto un bambino e poi ho iniziato a viaggiare. Sono stata molte volte in India e lì ho trovato quello che stavo cercando».

Perché proprio in India?
Era una cosa che avrei voluto fare da sempre, prima ero troppo piccola per andare da sola, poi ho iniziato a lavorare col gruppo e non era stato più possibile. Mi affascinava sia la sua filosofia, che i suoi suoni.

E nei tuoi viaggi cosa hai fatto?
Ho girato molto, ma senza fare la turista negli alberghi comodi. Ho cercato di fare una vita quotidiana legata ai loro ritmi vivendo o negli *ashram* (comunità organizzate intorno alla figura di un maestro *ndi*) o presso amici. È la vita che molti ricercatori spirituali fanno ed io cercavo proprio quella dimensione.

Che cosa hai trovato?
Tra queste persone ho imparato che tutto quello che noi viviamo come qualcosa di indispensabile in realtà non lo è, mentre è primario essere a contatto con gli uomini e la natura. Non ho seguito comunque una disciplina particolare, mi piace cercare libera da qualsiasi schema, religione o dottrina. Ed è un lavoro che non finisce mai.

E poi ti sei fatta affascinare dalla

musica indiana...
Ho scoperto il suono di quel mondo e l'ho in parte riportato in questo disco, suonando anche insieme ad alcuni musicisti indiani. Sono intriga dai suoni e soprattutto dagli strumenti di quella terra, mentre le voci mi danno grandi emozioni; in India per esempio ho sentito migliaia di persone fare l'OM e le vibrazioni erano inumane, incredibili, un'arma molto potente che può guarirti o farti del male. Credo di fare un po' da tramite tra questi due mondi che sembrano trovarsi agli opposti.

Come è avvenuto l'incontro con Sting?

È stata una sorpresa. Stavo provando con il mio gruppo per il tour che inizieremo a fine giugno ed è arrivata la notizia: Sting, non so come, aveva avuto il mio disco ed aveva deciso che avrei aperto tutti i suoi concerti italiani.

Cosa pensi del tuo periodo con i Matia Bazar?
Che prima mediavo tra ciò che ero e quello che facevo col gruppo, poi mi sono accorta che questo non mi portava a nulla e che anzi mi dava un grande disturbo interiore. Anche la musica diventava sempre più pesante.

Ti capita di ascoltare cose di quel periodo?

Ma e poi mai.
Neppure casualmente per radio?
Non ho né radio né televisione. Li ho eliminati perché voglio concentrarmi sulle cose quotidiane e normali, quelle che non puoi fare se sei distratto da altro, come il passeggiare, creare o stare con mio figlio Gabriele.

E lui cosa dice della mamma che si è trasformata in cantante?
Non è che io interessi più di tanto, d'altra parte non gli ho mai detto nulla fino a che non è uscito il cd e per casa non ci sono oggetti che possano richiamare il mio passato. Ho messo tutti i feticci in solaio e li rimangono.

Ass. MÉTHEXIS
Centro Polivalente di Terapie Psicoartistiche che Integrano

Settore terapeutico-riabilitativo
per portatori di handicap lieve, medio e grave.
Per disagiati psichici lievi, medi e gravi.

ATTIVITÀ ARTISTICHE	ATTIVITÀ DI SUPPORTO
• Musicoterapia	• Tecniche di Rilassamento
• Danzaterapia	• T. della Riabilitazione
• Arti plastiche e visive	• Consulenza Neuropsichiatrica
• Psicodramma	• Logopedia

Orari: Martedì e Giovedì dalle 14.30 alle 19.30
Sabato dalle 10 alle 12.30
Via E. Pea n. 20 (Laurentino 38)

NON PER FAVORE MA PER DIRITTO
CENTRO DEI DIRITTI II CIRCOSCRIZIONE: Piazza Verbanò, 7 - Tel. 8541776

Siamo pronti a raccogliere le domande di tutti i cittadini, per farle contare, per aggregarle in vertenze collettive, per costruire insieme una cultura e una pratica del diritto.

- Sanità pubblica in II circoscrizione
- Servizi sociali
- Servizio civile - Obiezione di coscienza
- Tutela del nostro verde
- Dichiarazione dei redditi mod. 740

A tutti daremo l'occasione di segnalare e denunciare le disfunzioni e le inadempienze del servizio pubblico.

Cercheremo di rendere possibile per i cittadini incontrare i rappresentanti delle istituzioni locali: Circoscrizione, Comune, Provincia.

Domenica 12 maggio ore 11
Inaugurazione della sede di Piazza Verbanò 7
Tutti i cittadini sono invitati a partecipare!
Sarà presente il presidente della II Circoscrizione
Saranno aperti tutti i lunedì, martedì, mercoledì dalle 17 alle 19.30

Nuova Toyota Carina E. La qualità fa razza a sé.



Sabato 11 e Domenica 12 maggio
Autotech inaugura
un altro punto Toyota a Vostro favore.
Via Prenestina 443

Autotech
Via Nomentana km 16,00
Colleverde di Guidonia (Roma)
Tel. 0774/570066 - 570402

Succursale
Via Prenestina, 443 - Roma
Tel. 06/2158080 - 2590390

Numero Verde
167-019708

TOYOTA